

# Per le bombe di Milano e Roma

## Conclusi dal PM gli interrogatori

Sentite a lungo in questura 3 persone - Riconosciuta la competenza territoriale di Roma - Fu Bagnoli a confezionare le bombe? - Molti mesi per l'istruttoria

dalla nostra redazione

**L**A QUESTURA è impegnata nelle ricerche per individuare gli eventuali mandanti della strage e delle altre imprese terroristiche del 12 dicembre. Ieri in via San Vitale, sono stati interrogati a lungo tre individui che si pensa possano sapere qualcosa sul conto di ispiratori e finanziatori del tragico complotto. Sull'esito degli accertamenti in corso viene mantenuto naturalmente il più stretto riserbo. Sono trapelate invece altre notizie di un certo rilievo. La questura avrebbe stabilito che compagni di fede, e comunque cono-

CONTINUA IN SECONDA PAG.



ROMA — Pietro Mander — figlio diciassettenne del noto direttore d'orchestra — incriminato per gli attentati di Milano e Roma.

(Foto « GENTE »)

scenti di Valpreda, scendevano spesso a Roma per incontrarsi con il ballerino fallito. Pino Pinelli, l'anarchico che si è suicidato a Milano, sarebbe stato a Roma nell'agosto scorso, e la questura mette in relazione questa puntata con gli attentati ai treni prima di Ferragosto e il « botto » a Palazzo di giustizia.

Il giovane Leonardo Claps sarebbe invece sceso nella capitale il 19 novembre, in occasione del grande sciopero generale per il problema della casa. In quell'occasione si sarebbe incontrato con Pietro Valpreda. Ma sul conto del Claps non ci dovrebbero essere sospetti, dal momento che stasera è stato nuovamente rimesso in libertà.

Nonostante tutto, il dottor Provenza sembra intenzionato a rispettare la scadenza che si era proposto, e cioè l'inoltro del rapporto conclusivo delle indagini alla procura prima di Natale.

Da parte sua, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Occorsio ha proseguito ieri a Regina Coeli gli interrogatori agli imputati. Pare che questa fase sia ormai conclusa. Nei giorni compresi tra il 25 dicembre e il 7 gennaio, che per tradizione fanno registrare una pausa nell'attività giudiziaria, il magistrato dovrà completare gli accertamenti, per poi consegnare l'incartamento a un collega, il giudice designato per l'istruttoria formale. A Roma dovrebbero giungere nel frattempo anche tutti gli atti processuali accumulatisi a Milano, la cui procura della Repubblica ha comunicato ieri di aver riconosciuto la competenza territoriale di Roma per l'intera vicenda dei sanguinosi attentati.

L'istruttoria — è inutile farsi illusioni — occuperà molti mesi e dovrà superare complicazioni non trascurabili. Basti pensare alle perizie e agli interrogatori dei feriti e dei testimoni, che solo in parte avverranno per rogatoria.

Sul fronte della difesa una sola novità: Emilio Bagnoli, 24 anni, studente di architettura, ha nominato suo difensore l'avvocato Vinicio De Matteis. Secondo una indiscrezione, Bagnoli sarebbe specificamente accusato di aver confezionato gli ordigni dei terroristi. Da parte sua, il professor Giuseppe Sotgiu, che difende con l'avvocato Guido Calvi il maggiore imputato Pietro Valpreda, si recherà domani in procura per accertare la situazione e appurare quando gli sarà concesso di incontrare il suo cliente.